



*Ministero  
per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE GENERALE PER I BENI ARCHITETTONICI  
E PAESAGGISTICI

**CIRCOLARE**

Alle Direzioni regionali per i beni  
culturali e paesaggistici

Alle Soprintendenze per i beni  
architettonici e paesaggistici

Alle Soprintendenze per i beni  
architettonici e paesaggistici, per il  
patrimonio storico artistico ed  
etnoantropologico

LORO SEDI

e p. c. Al Capo di Gabinetto del Ministro

Al Capo dell'Ufficio Legislativo

Al Segretario Generale

Al Capo Dipartimento della Protezione  
Civile

LORO SEDI

*Prot. n. 10175 del 5 giugno 2007*

**OGGETTO: Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni. Circolare applicativa.**

Il documento “*Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni*” (di seguito denominato Linee Guida) trae origine da un’intesa istituzionale tra il Dipartimento della protezione civile e il Dipartimento per i beni culturali e



*Ministero  
per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE GENERALE PER I BENI ARCHITETTONICI  
E PAESAGGISTICI

paesaggistici - Direzione generale per i beni architettonici e paesaggistici, in attuazione di quanto previsto all'art. 3 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 maggio 2005, n. 3431. Con decreto interministeriale 23 maggio 2005 viene infatti costituito un gruppo di lavoro incaricato di elaborare delle Linee Guida per l'applicazione al patrimonio culturale della normativa tecnica di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274. Il documento è stato successivamente trasmesso per un parere al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che lo ha esaminato ed approvato all'unanimità, con alcune modifiche, nella seduta del 21 luglio 2006, parere n. 66.

Le Linee Guida sono state redatte con l'intento di specificare un percorso metodologico per la conoscenza della fabbrica storica, per la valutazione della sicurezza sismica e per il progetto degli eventuali interventi, secondo criteri concettualmente analoghi a quanto previsto per le costruzioni in muratura non tutelate, ma opportunamente adattato alle esigenze e peculiarità del patrimonio culturale; la finalità è quella di formulare, nel modo più oggettivo possibile, il giudizio finale sulla sicurezza e sulla conservazione del bene, garantite dall'intervento di miglioramento sismico, secondo quanto previsto dall'art. 29 del Codice.

Le Linee Guida, il cui testo ufficiale è già stato trasmesso a codesti Uffici (che ad ogni buon conto si allega nuovamente), per il loro contenuto metodologico e per l'iter con il quale sono state redatte, costituiscono quindi il documento di riferimento per la valutazione riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale. Pertanto codesti Uffici in indirizzo vorranno attenersi ai criteri ed alle indicazioni ivi contenute. In particolare, si dovrà procedere con gradualità alla verifica della sicurezza sismica per tutti gli edifici compresi nel programma pluriennale dei lavori pubblici.

Per semplificare l'applicazione dei criteri e dei metodi contenuti nelle Linee Guida, questa Direzione generale ha predisposto un sistema informativo per la valutazione del rischio sismico il cui funzionamento sarà oggetto di specifica comunicazione nel corso della giornata di studio del prossimo 15 giugno nella sala dello Stenditoio nel complesso del S. Michele a Ripa a Roma.



*Ministero*  
*per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE GENERALE PER I BENI ARCHITETTONICI  
E PAESAGGISTICI

Si richiama infine l'attenzione sul disposto dell'art. 2 comma 3 dell'O.P.C.M. 20 marzo 2003, n. 3274 dove si prescrive che entro il termine di cinque anni dalla sua entrata in vigore dovrà essere realizzata, in funzione della pericolosità delle zone sismiche, la verifica della sicurezza di tutti gli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, nonché di quelli che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso. Poiché il successivo D.P.C.M. del 21 ottobre 2003 inserisce tra gli edifici ed opere infrastrutturali di competenza statale che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso quelli che possono “ *determinare danni significativi al patrimonio, artistico e culturale*”, si invitano codesti Uffici in indirizzo ad avviare le procedure del caso per ciò che attiene gli immobili in consegna.

Si confida nel puntuale adempimento.

IL DIRETTORE GENERALE  
(arch. Roberto Cecchi)  
*F.to Cecchi*